

Kiremba

SUPPLEMENTO AL N. 29 DEL 21/07/2022 "LA VOCE DEL POPOLO"

N. 3 - ANNO XLVII - LUGLIO 2022



Tempo di bilanci
**Sediamoci
e ascoltiamo**

Vivere per dono



Seguici



Iscriviti alla nostra newsletter
@MissioFest
@festivaldellamissione

#Fdn2022 #festivaldellamissione #vivereperdono

Direttore responsabile:

Luciano Zanardini

Editore:

Fondazione "Opera diocesana San Francesco di Sales"

Direzione e redazione

Via Callegari, 6 - 25121 Brescia
Tel. 030.3722350 - Fax 030.3722360
e-mail redazione: missioni@cmdbrescia.it
web: www.diocesi.brescia.it/missioni

Stampa

Tipolitografia Pagani srl

Redazione:

Don Roberto Ferranti; Andrea Burato; Claudio Treccani; Chiara Gabrieli;
Suor Grazia Anna Morelli; Simone Zendra; Massimo Venturelli

IL TUO AIUTO PER LE MISSIONI

Con un bonifico bancario Iban: IT79F031111120500000007463 puoi sostenere la rivista con la causale "Offerta sostegno rivista Kiremba". Per sostenere i progetti missionari è possibile inviare un'offerta utilizzando: conto corrente postale N° 389254; bonifico bancario: Iban IT79F031111120500000007463 intestato a "Diocesi di Brescia via Trieste, 13 25121 Brescia", causale: "Offerta per le missioni"

NOVITÀ

Per accedere ai contenuti multimediali, inquadrare con il tuo smartpone dotato di lettore il codice QR presente in alcune pagine



SOMMARIO

PRIMO PIANO

- 2° Festival della Missione. Un appuntamento per la Chiesa in uscita** 06
- "Missio Ragazzi". Quando i bambini aiutano i bambini** 08

I MISSIONARI RACCONTANO

- Don Andrea Zani: l'interculturalità che è arricchimento per tutti** 10
- Suor Paola Boroni: vivere in Albania, terra di missione** 12

ANIMAZIONE MISSIONARIA

- Bilanci 2021: la generosità che sostiene la Chiesa in uscita** 14

ORIZZONTI

- Servizio civile: un anno importante per la vita** 24
- Verso la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato** 26

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- "No one out in Albania": l'importanza di vivere la comunità** 28

SPIRITUALITÀ

30

Sediamoci e ascoltiamo

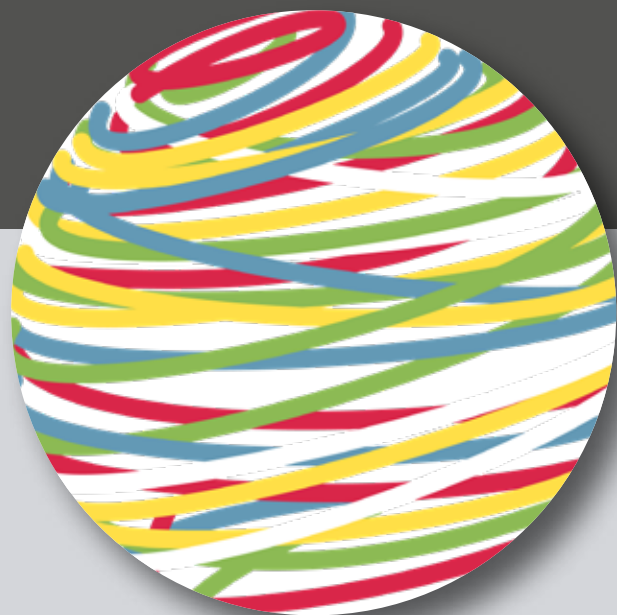
DI **DON ROBERTO FERRANTI**

Sfogliamo le pagine della nostra rivista in questo tempo estivo, libero dai ritmi della nostra vita ordinaria, che ci permette di riflettere con un po' più di calma su quello che abbiamo vissuto. Lo scorso anno, ascoltando una testimonianza di padre Gigi Macalli, missionario che ha vissuto l'esperienza del rapimento in Niger, imparavamo lo stile della "pastorale della stuoia": quella del missionario che sa andare, sedersi, stare con la gente con cui vive per ascoltare quello che è nel cuore della sua gente. Vi propongo, in questo tempo estivo, di prendere la nostra stuoia, di sederci e di ascoltare ciò che stiamo vivendo nella nostra chiesa. Il primo pensiero non può che andare al vescovo Pierantonio. Facciamo nostra la preghiera per accompagnarlo in questo tempo di prova; lo facciamo insieme a tutte le Chiese sorelle con le quali condividiamo la missione, lo facciamo con tutte le lingue delle comunità cattoliche che pregano qui a Brescia, lo facciamo anche con il sostegno delle altre comunità religiose presenti a Brescia. Il mondo è con te, caro vescovo Pierantonio... Non ci dimentichiamo l'attenzione che hai avuto in questi anni per tutti e oggi la ricambiamo con affetto. Non dimentichiamo nemmeno il tuo appello missionario a cui dobbiamo ancora rispondere come diocesi (come sacerdoti e come laici), per continuare quella corresponsabilità missionaria che da sempre ci caratterizza. Aspettiamo vite disposte a partire; il vescovo Pierantonio ce lo ha chiesto e non lo vogliamo dimenticare. Seduti sulla stuoia possiamo leggere, sfogliando la nostra rivista, il racconto della carità che nello scorso anno le nostre comunità hanno vissuto; nonostante il tempo difficile non è mancata la capacità di condividere con chi è lontano. Leggere il bilancio è motivo di gratitudine, è un racconto di vita vissuta e condivisa; non sono numeri ma è generosità che si trasforma in vita per altri fratelli e sorelle. Infine, in questo tempo estivo, mi piace chiedervi di accompagnare i nostri giovani che partiranno in luglio e agosto per esperienze di servizio missionario: in Mozambico, in Congo Brazzaville, in Uganda, in Repubblica Democratica del Congo e a Palermo con i richiedenti asilo. Anche loro sono un volto bello della nostra Chiesa, è bello sapere che ci sono ancora giovani così. Sul prossimo numero leggeremo le loro testimonianze.

PRIMO PIANO

LA MISSIONE TRA STORIA E FESTIVAL

L'appuntamento, il secondo dopo quello di Brescia del 2017, è in programma a Milano dal 29 settembre al 2 ottobre 2022



Festival della Missione 2022

A Milano,
dal 29 settembre
al 2 ottobre,
la seconda edizione

Un appuntamento per la Chiesa in uscita



IMMAGINI DI ALCUNI APPUNTAMENTI PREPARATORI DEL FESTIVAL 2022

di padre **Piero Masolo***

Il Festival della Missione è un percorso di due anni (ottobre 2021-giugno 2023) che prepara e segue l'evento che si svolgerà a Milano dal 29 settembre al 2 ottobre 2022. Voluto da Fondazione Missio e dalla Cimi, e accolto dall'Arcidiocesi di Milano per questa seconda edizione, il Festival vuole essere un momento di incontro, riflessione e celebrazione della Chiesa italiana in uscita, aperta al mondo, che aiuti a ricentrare e rivitalizzare la missione ad extra e ad gentes, così come quella nella nostra Chiesa dalle genti.

TESTIMONIANZE. Alcune testimonianze di volontari della segreteria del Festival possono aiutare a comprendere meglio il lavoro sinodale di rete che si sta svolgendo. Scrive Isabella: "Credo di aver sempre pensato alla

sinodalità come a qualcosa che aveva a che fare con le gerarchie ecclesiali. E ho provato a capire cosa c'entra con la mia vita all'interno di una esperienza di Chiesa. Lavorare per il Festival della Missione è ora una grande opportunità: che c'è di meglio di una Chiesa in uscita, di un popolo che va ad incontrare gli altri, proprio lì dove vivono, nel centro della nostra città?". Padre Rocco e suor Susila, inoltre, mettono in luce come "Il Festival si sta preparando insieme, per questo c'è bisogno di tempo e impegno da parte di tutti: non è un piccolo gruppo che prepara un evento per il grande pubblico, ma è il pubblico e la gente che si coinvolge strada facendo. Alla base di tutto si è creato un legame di comunione, tra noi volontari e con le monache. Tutto questo ha portato entusiasmo, passione di vivere e costruire insieme il progetto del Festival, nello spirito della sinodalità. Ci siamo messi in gioco completamente, e il nostro

coinvolgimento ha dato come frutto il tratteggiarsi di un Festival sinodale".

LAVORO. Il lavoro di animazione e organizzazione di percorsi ed eventi che stiamo svolgendo nei diversi ambiti ci permette di collaborare con molte realtà con le quali non saremmo entrati in contatto, a livello diocesano, lombardo e nazionale. Innanzi tutto, Missio Milano, con una mostra multipla che racconta l'evangelizzazione della Chiesa ambrosiana nel mondo; poi, la scuola e l'università con progetti formativi per studenti e docenti. Diverse sono anche le iniziative individuate per i ragazzi (edizione di una collana di racconti dal mondo e fumetti missionari, con relativi laboratori), gli adolescenti (gemellaggi internazionali a partire dall'Agenda 2030 dell'Onu) e i giovani (evento diocesano di lancio della Gmg 2023 e cammino per coloro che faranno un'esperienza estiva di missione). Non manca neppure la

musica: è stato organizzato un Song Contest per adolescenti e giovani, che prevede un concorso i cui vincitori potranno registrare la loro canzone in studi discografici professionali. Più in generale, sono stati e verranno promossi eventi, conferenze, testimonianze, spettacoli, momenti di preghiera in tutta Italia.

Non mancano, tra le tematiche affrontate, percorsi sulla giustizia riparativa e sul dialogo islamo-cristiano nelle carceri; l'attenzione all'ecologia integrale e alla custodia del creato, attraverso la piattaforma di iniziative Laudato Si'; la moda etica; l'arte, con l'organizzazione di mostre, percorsi artistici e visite guidate. Infine, si segnala anche la collaborazione con diverse imprese e il supporto da parte delle istituzioni regionali e comunali. Questa è la rete ed il laboratorio di sinodalità che il Festival della Missione sta costruendo con determinazione.

(* Direttore operativo del Festival)

Giornate
che saranno
vissute
nel segno
e con lo spirito
della sinodalità



Il festival



Da Brescia
a Milano

L'intuizione originaria del Festival della Missione è di Gerolamo Fazzini, scrittore e giornalista. Successivamente, il progetto è stato presentato alla Cimi a Missio Italia e all'Ufficio per le missioni di Brescia. Proprio qui si è tenuto il 1° Festival, nell'ottobre 2017, sotto la direzione artistica dello stesso Fazzini.

Il 2° Festival della Missione si svolgerà a Milano dal 29 settembre al 2 ottobre 2022. I due promotori hanno rafforzato la struttura organizzativa, creando il Comitato culturale Festival della Missione, e nominando un direttore generale, Agostino Rigon, direttore di Missio Vicenza e responsabile della Commissione missionaria Triveneto. La direzione artistica è stata affidata a Lucia Capuzzi, giornalista di "Avvenire". Questa edizione vedrà la realizzazione di un Pre-Festival e di un Post-Festival che vorrebbero coinvolgere, in modo particolare, le parrocchie, le scuole, le università e lasciare un "testimone" per la "staffetta" della futura edizione.



Missio Ragazzi

Le origini della
Pontificia Opera
della Santa Infanzia

Quando i bambini
aiutano i bambini



IMMAGINI CHE ARRIVANO DAL MONDO E CHE CONFERMANO L'ATTENZIONE MISSIONARIA PER I PIÙ PICCOLI

di don Roberto Foini*

A metà dell'Ottocento un vescovo francese, mons. Charles de Forbin-Janson, rimase colpito dalle notizie che arrivavano dai missionari francesi in Cina riguardo ai numerosi bambini che morivano senza aver ricevuto il battesimo. Rammaricato per non poter partire personalmente come missionario, chiese consiglio a Pauline Jaricot, fondatrice della Pontificia Opera della Propagazione della Fede. Lo scambio di idee tra i due fu illuminante ed il Vescovo ebbe l'idea di coinvolgere i bambini: sarebbero stati proprio loro, tramite la preghiera e la collaborazione materiale, ad aiutare i propri coetanei cinesi.

IMPEGNO. L'impegno proposto era semplice ma efficace: "Un'Ave Maria al giorno, un soldino al mese"

per curare un bambino e salvare la sua anima. Era il 19 maggio 1843. Anni dopo si diffonderà il motto "i bambini aiutano i bambini", che ben sintetizza l'intuizione del fondatore e il carisma dell'Opera.

ADESIONE. In breve tempo molti Paesi aderirono all'iniziativa e, dalla Francia, l'Opera si propagò in Belgio, Spagna, Italia e in molte altre nazioni. Fu grande la sorpresa tra sacerdoti e vescovi nel constatare l'adesione dei bambini a tale opera missionaria, che li poneva al centro della Chiesa e del mondo.

Mons. de Forbin-Janson chiamò l'Opera "Santa Infanzia" perché desiderava che il cammino missionario dei bambini seguisse le tracce di Gesù Figlio di Dio fattosi bambino. Nel primo regolamento, dopo avere specificato come tutti i bambini battezzati potessero far parte dell'associazione fino al ricevimento

Conosciuta
in Italia come
"Missio Ragazzi"
ha messo radici
in più di 130
Paesi



della prima comunione, si stabiliva che ci si organizzasse in gruppi di 12, per onorare i 12 anni dell'infanzia di Gesù, imitandone la semplicità, il silenzio, la gioia di vivere, la disponibilità assoluta e il desiderio di occuparsi delle cose del Padre.

AVVIO. Mons. de Forbin-Janson iniziò l'Opera nella convinzione che l'impegno missionario nasce dal battesimo, quindi non riguarda solo gli adulti: anche i bambini, proprio in quanto tali, possono essere missionari attraverso la preghiera e i piccoli sacrifici, in attesa di diventare missionari in pienezza con il dono della vita una volta diventati adulti. Preghiera, offerta e sacrificio sono le tre parole chiave di ogni Pontificia Opera Missionaria, anche della Santa Infanzia.

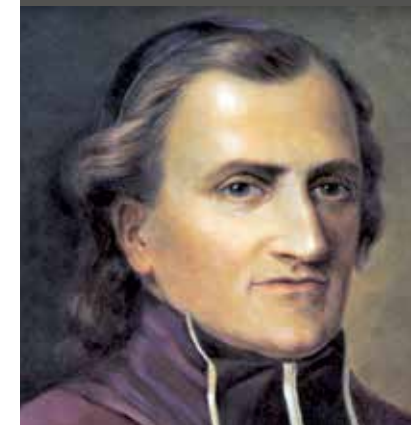
RICONOSCIMENTO. Il 3 maggio 1922 papa Pio XI riconobbe l'Ope-

ra e la dichiarò "Pontificia". Il 4 dicembre del 1950 Pio XII istituì la Giornata Mondiale della Santa Infanzia, stabilendo come data per la celebrazione il giorno dell'Epifania.

OGGI. Attualmente la Pontificia Opera della Santa Infanzia (in Italia conosciuta con il nome di "Missio Ragazzi") ha messo radici in più di 130 Paesi e il motto che la caratterizza si è arricchito: "I bambini evangelizzano i bambini, i bambini pregano per i bambini, i bambini aiutano i bambini di tutto il mondo". Ancora oggi propone di aiutare i bambini ad essere protagonisti e a sviluppare uno spirito missionario, li spinge a condividere la fede e i mezzi materiali specialmente con i bambini più bisognosi, oltre a promuovere, incoraggiare e sostenere le vocazioni per la missione ad gentes.

(* Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli)

Chi è'



Charles de
Forbin-Janson

Charles de Forbin-Janson nasce a Parigi nel 1785, in una famiglia nobile cattolica. Ordinato sacerdote nel 1811, a 38 anni diventa vescovo di Nancy e inizia subito a organizzare ritiri e missioni in tutte le parrocchie della sua Diocesi. Sceglie di vivere in modo molto semplice, distribuisce le sue ricchezze e tiene per sé pochissimo perché, dice, "La mia più grande gioia è rendere felici gli altri". Esiliato dalla sua Diocesi dai gruppi anticlericali, dopo tre anni in America del Nord rientra in Francia e, a Lione, incontra Pauline Jaricot. Ciò che lei aveva organizzato per gli adulti lui lo realizza con i più piccoli: fonda l'Opera della "Santa Infanzia" dove i bambini possono aiutare i loro fratelli di tutte le missioni del mondo. Nella primavera del 1844, consumato dalla fatica evangelizzatrice e dallo zelo missionario, mons. Charles accetta di ritirarsi, continuando però la sua corrispondenza con i missionari. L'11 luglio 1844 muore, serenamente, con l'ultimo pensiero dedicato alla Santa infanzia.

Per conoscere La Missione con cura d'anime

All'interno della cura pastorale nei confronti degli stranieri, la Missione con cura d'anime per i fedeli migranti della Diocesi nella parrocchia della Stocchetta esprime un'attenzione del tutto particolare e specifica che è l'accompagnamento religioso degli stranieri cattolici. Le varie comunità etniche cattoliche presenti sul territorio godono dell'accompagnamento di un cappellano originario del Paese di provenienza. I vari gruppi hanno la possibilità di ritrovarsi, secondo il calendario stabilito, per la celebrazione della Messa in lingua e per la catechesi. Si tratta di un servizio che consente loro di inserirsi nella vita della Diocesi senza perdere le tradizioni e le sensibilità dei loro Paesi di provenienza. Questo servizio è stato, nel passato, coordinato nella nostra diocesi attraverso i Missionari Scalabriniani e dalla Parrocchia della Stocchetta in cui ha sede la Missio cum cura animarum per i fedeli migranti, oggi affidata a don Andrea Zani che opera in collaborazione con il Direttore dell'Area della Pastorale per la Mondialità e con l'Ufficio per i Migranti, in modo che le comunità etniche possano essere sempre più parte del cammino diocesano.



La Cappellania e l'interculturalità che è arricchimento per tutti



ALCUNI MOMENTI DELLA VITA DELLA MISSIONE E, NELLA PAGINA A FIANCO, DON ANDREA ZANI

di Massimo Venturelli

Da una missione all'altra. Così, in estrema sintesi, potrebbe essere definito il percorso ministeriale di don Andrea Zani, rientrato nel 2021 da Torino, al termine di un servizio durato 13 anni. Dopo l'esperienza in Piemonte, il Vescovo gli ha affidato, agli inizi di questo 2022, la guida della parrocchia della Stocchetta e, insieme a questa, quella della Missione con Cura d'anime per i fedeli migranti. Con il suo arrivo si rinnova un'esperienza che ha una lunga storia alle spalle e che ha visto la parrocchia e la Cappellania crescere insieme e arricchirsi vicendevolmente. "La comunità parrocchiale di San Giovanni Battista – racconta il sacerdote – è una realtà numericamente piccola. Ha scelto di mettere le sue strutture a vantaggio di una comunità più

ampia come quella della cappellania che sin da subito ha portato con sé una grande vivacità".

COMPITO. Quello che mons. Tremolada gli ha affidato è un compito impegnativo perché chiede lo sforzo di pensare un nuovo modo di essere Cappellania. "Lo sforzo che il Vescovo ha chiesto – afferma don Andrea – è quello di superare, nel modo di concepire la Missione con cura d'anime, sia il concetto di integrazione, che rischiava di diventare una sorta di assimilazione mascherata, sia quello della multiculturalità (condivisione degli spazi, ma ciascuna comunità continua a professare la fede secondo modelli propri, ndr). La strada che ci ha indicato, invece, è quella dell'interculturalità che si basa sullo scambio e sull'arricchimento reciproco".

PRINCIPIO. Il principio è semplice:

valorizzare, nelle diverse comunità di migranti che fanno riferimento alla Cappellania, quello che di bello possono condividere con le altre nell'incontro, perché tutte possano crescere nella fede. "Questa è la via su cui stiamo lavorando – continua il sacerdote –. Si tratta di una sfida, di una strada ancora tutta da percorrere e dagli esiti non scontati.

Dall'inizio del
2022 il sacerdote
è cappellano
della Missione
con cura d'anime
per i fedeli
migranti

Ma in questo siamo confortati dalla vicinanza del Vescovo che crede in questa prospettiva". In questo nuovo servizio diocesano a don Andrea Zani stanno tornando utili anche tante esperienze vissute a Torino. "Questo nuovo modo di intendere la Cappellania – afferma al proposito – chiede di vivere la pastorale, così come avveniva a Torino, con fantasia, senza essere troppo legati a schematismi, avendo il coraggio di proporre cose nuove senza lasciarsi paralizzare dalla paura del fallimento". Da questo punto di vista, dunque, la Cappellania rappresenta un piccolo laboratorio a cui la Chiesa bresciana può guardare. "Credo – continua don Zani – che il servizio della Missione sia un po' questo: trovare i modi per aiutare le comunità di migranti a scoprire il Vangelo e a viverlo oggi".

FRATERNITÀ. Insieme agli altri sa-

cerdoti (uno srilankese, un ghaneese e un filippino) che con lui condividono questa nuova esperienza, don Andrea sta lavorando per fare in modo che le comunità che fanno riferimento alla Cappellania si sentano parte della Chiesa bresciana, così da arricchirla con la loro presenza. "Non si tratta più – afferma – solo di erogare un servizio, ma di trovare il modo perché ci sia un arricchimento reciproco in quella prospettiva evangelica di popoli diversi che si trovano intorno a Cristo. Il nostro compito, dunque, non è quello di uniformare, ma fare in modo che la diversità diventi ricchezza per tutti".

RIUSCITA. A questa prospettiva porta un contributo anche l'esperienza di fraternità che don Andrea sta vivendo con gli altri sacerdoti della Cappellania. "La fraternità sacerdotale – conclude – è la precondizione per la buona riuscita di progetti pastorali".



Don Andrea Zani



Suor Paola Boroni

La testimonianza
della religiosa
che opera in
Albania

Vivere in terra di missione



ALCUNI MOMENTI DELLA VITA E DEL SERVIZIO DI SUOR PAOLA IN ALBANIA

di suor Paola Boroni

Per ogni cristiano ogni luogo, ogni paese o città è terra di missione; per il fatto di essere battezzati lì dove viviamo: in famiglia, nel lavoro, nella scuola, anche nei momenti di svago portiamo con noi Gesù Cristo. Quando siamo in relazione con una persona – ho sentito in questi giorni – Gesù Cristo che è in me si incontra con Gesù Cristo che è nell'altra persona. Questa frase di mons. Luigi Bonazzi, nunzio in Albania, mi aiuta a sentirmi a “casa mia” in ogni luogo della Terra. È un po' l'esperienza che sto facendo in questi quattro anni di Albania: sentirmi a casa nonostante le difficoltà legate alla lingua (a sessant'anni non è facile impararne una nuova...) e ad altre legate inevitabilmente al modo di vivere, a una diversa cultura e modo di pensare. Vivo con altre due consorelle: suor Giu-

seppina e suor Liliana nel villaggio di Suç, che si trova a nord-est dell'Albania, situato tra i piccoli Balcani, un ambiente collinare e montuoso, immerso nel verde. La nostra abitazione è un po' isolata rispetto alle altre case del villaggio e, a volte, mi sembra di vivere, in parte, l'esperienza di Charles de Foucauld, perché dove abito la gente è soprattutto per tradizione musulmana. Anche l'azione educativa che svolgiamo nella vicina cittadina di Burrel, è rivolta soprattutto a bambini musulmani.

SENSO. Ma allora verrebbe da chiedersi: “Qual è il senso del nostro essere qui, se il più delle volte non possiamo parlare apertamente di Gesù?”. Credo, e ne sono convinta, che per me, per la mia comunità è importante “essere” tra queste persone cercando di testimoniare con le nostre azioni quotidiane, nell'incontro con i bambini del doposcuola e le loro fami-

Tra queste
persone per
testimoniare
che c'è un Padre
buono che
ci ama



glie, spesso i più emarginati, perché “rom”, che c'è un Padre buono che ci ama, ci vuole bene, non fa differenze o preferenze, è misericordioso ed è Provvidenza in molti modi. Un altro aspetto del nostro abitare in questo Paese di missione è cercare di restituire alle persone la dignità di essere umani, valorizzando le capacità e le possibilità che presentano. In Albania purtroppo è ancora forte il retaggio di una dittatura che ha condizionato la libertà personale e ha quasi cancellato il senso della dignità umana e, prima ancora, della dominazione ottomana durata 500 anni: viviamo in una zona del Paese dove molti sognano di andarsene, illudendosi di trovare altrove una vita migliore. I villaggi si spopolano e rimangono le persone anziane.

INCONTRI. In alcuni momenti dell'anno, come nel tempo di Avvento, Quaresima e nel mese di maggio, ci rechiamo nelle varie zone del villaggio

per pregare con le famiglie cattoliche che vi abitano. A noi si aggregano anche alcuni musulmani sposati con donne cattoliche. Sono momenti importanti per la gente del villaggio che ogni volta ci ringraziano per aver pregato con loro. È un modo per portare una parola di conforto e per rafforzare in mezzo a loro la presenza del Signore. Accanto alla preghiera, come comunità ci facciamo carico di alcune situazioni familiari soprattutto dove ci sono bambini piccoli: penso a Kristal con una forma grave di asma, a Danjel che secondo i medici non sarebbe dovuto nascere, a Ersilio, Sarhai e alla loro mamma che hanno perso padre e marito troppo presto, a Gentiana madre a 16 anni, ad Anifa madre di cinque figli che gira tutto il giorno in cerca di un po' di cibo, e potrei continuare con molti altri esempi, certamente comuni a molti altri luoghi del mondo, ma che ci toccano il cuore e non ci lasciano indifferenti.

Per conoscere



La diocesi
di Rrëshen

La comunità in cui opera suor Paola Boroni appartiene all'Istituto delle Suore Maestre di S. Dorotea del Beato Luca Passi. È presente in Albania dal 2006 e opera a Rrëshen, una diocesi piccola e grande allo stesso tempo. “Piccola” perché ha solamente due preti diocesani oltre al vescovo Gjergj Meta, un prete fidei donum bresciano, don Gianfranco Cadenelli e tre padri Somaschi, che gestiscono la scuola professionale della cittadina. I cristiani sono circa il 29% della popolazione. Sono presenti in diocesi anche alcune comunità di religiose; quella di suor Paola è la più lontana dalla sede vescovile e si trova al confine con il territorio che vede la presenza di cattolici. È grande perché comprende la regione di Mirdita, dove sono concentrati i cattolici, e il distretto del Diber con le cittadine di Burrel, Klos, Bulqizë e Peshkopi di tradizione musulmana. È un territorio ricco di risorse naturali, mancano però risorse per investire sia a livello agricolo che a livello industriale e sociale.

La generosità che sostiene la Chiesa in uscita

di Chiara Gabrieli

Quest'anno, per la presentazione del bilancio, vorrei partire da un'usanza medievale, che rimane ancora in essere, seppur ormai molto rara. C'era, in quel tempo, la convinzione che un pellegrinaggio a piedi alla tomba dei Santi assicurasse l'ingresso in paradiso.

Da qui i grandi pellegrinaggi al sepolcro di Gesù, Santo dei Santi, a Gerusalemme, alla tomba di San Pietro a Roma e, per ultimo, alla tomba di San Giacomo a Compostela. Molti credenti, tuttavia, non erano in condizioni fisiche per questi pellegrinaggi e decidevano di sostenere le spese per un pellegrino che lo facesse al loro posto: offrivano il loro contributo, peraltro molto sostanzioso, e in tal modo potevano assicurarsi il Paradiso.



AIUTO. Pur lasciando al Medioevo la concezione del pellegrino, che comunque va rispettata, sono convinta che il bilancio economico dell'Ufficio per le Missioni, aldilà della correttezza dell'amministrazione, testimoni la voglia dei cri-

stiani di sostenere la Chiesa in uscita, quella che io chiamo di "prima e seconda linea", Chiesa dei martiri e chiesa dei missionari (molti missionari Bresciani sono anche martiri). Noi siamo i "portaborse" o forse meglio gli sherpa che aiuta-

Tutti i numeri del bilancio 2021 dell'Ufficio per le missioni



no in modo decisivo i conquistatori delle grandi vette.

ANALISI. Analizzando i dati del 2021 e rapportandoli con quelli dell'anno precedente, si nota il risveglio, almeno in parte, della generosità dei cattolici bresciani che ringraziano. Siamo, infatti, ritornati a livelli pre-Covid per quanto riguarda la Quaresima Missionaria, dove anche i bambini stati impegnati grazie ai salvadanai che loro stessi si sono costruiti e personalizzati. L'Ufficio grazie alla vostra generosità è riuscito pienamente a sostenere i quattro progetti missionari: il Puericultorio di Lima in Perù, il Convitto per i ragazzi delle colline per la scuola professionale "Tadini" a Mugutu in Burundi, i Centri di Salute a Kiremba in Burundi e il sostegno ai nostri Fidei Donum presbiteri e laici.

OFFERTE. Anche le offerte raccolte per la Giornata Missionaria Mon-

diale, la Santa Infanzia, sono ritornati a una cifra degna di nota così come il Contributo alle Missioni al fine di sostenere i microprogetti dei nostri religiosi e fidei donum bresciani nel mondo. Sono, inoltre, aumentate le offerte a sostegno dell'Ospedale di Kiremba, segno dell'interesse per chi soffre. Tuttavia sono diminuite le offerte per le Intenzioni per le Messe che inviamo ai nostri missionari. For-

Si nota un risveglio della generosità dei bresciani, tornata quasi ai livelli pre-Covid

se è necessaria una riflessione: non si tratta di pagare una Messa ma di contribuire alla vita di un missionario in modo che questi, dopo aver pregato per noi, possa agire e vivere più liberamente.

ADOZIONI. Circa le adozioni dei Seminaristi, c'è da dire che le vocazioni sacerdotali in Italia e nella stessa Europa ormai sono drasticamente diminuite: pochissimi giovani decidono di farsi sacerdoti e missionari. Ecco che noi, grazie all'Adozione dei Seminaristi, possiamo diventare dei veri missionari in quanto sosteniamo le Chiese locali dei Paesi poveri nel provvedere in modo autoctono alle vocazioni del Signore che in quelle terre vengono ancora accolte. Purtroppo, anche se di poco, queste offerte tendono a diminuire: in due anni sono calate del 30%.

RISORSA. Le offerte e i contributi, poi, sono una risorsa preziosa: ci permettono di realizzare progetti per ospedali, scuole e per emergenze. Questo fondo, siamo disponibili a dimostrarlo, viene oculatamente gestito proprio in funzione di chi ha meno e di chi può di meno. Per questo non sempre viene erogato immediatamente, tutto e subito, ma viene spalmato sul tempo anche per mantenere disponibilità in vista di emergenze.

VOCE. Un ultimo punto, che forse può essere capito soltanto da chi è stato lontano da casa sua, in Paesi stranieri di cui si conosce la lingua che ma non è, però, la nostra. Si tratta dell'invio de "La Voce del Popolo" e della rivista "Kiremba" ai nostri missionari bresciani che diventa un mezzo privilegiato perché questi, in America Latina o in Africa, possano conoscere in tempo reale cosa succede a Brescia. Inoltre, essi stessi possono farci conoscere la loro attività e la loro missione. Da confidenze dirette sappiamo che tutto questo mantiene un legame con il territorio, produce nostalgia ed affetto e lascia sempre spazio per la speranza.

VOCE DI SPESA	ENTRATE		USCITE	
	2020	2021	2020	2021
ANNO DI RIFERIMENTO				
QUARESIMA MISSIONARIA	€ 37.774,86	€ 139.581,30	€ 127.481,28	€ 139.528,16
GIORNATA MISSIONARIA M.	€ 126.256,86	€ 161.909,25	€ 126.256,86	€ 161.909,250
PROPOGANDA FIDE	€ 235,00	€ 270,00	€ 235,00	€ 270,00
ADOZIONI SEMINARISTI	€ 42.652,00	€ 38.375,00	€ 42.652,00	€ 38.375,00
SANTA INFANZIA	€ 14.391,18	€ 20.727,32	€ 14.391,18	€ 20.727,32
INTENZIONI DI MESSE	€ 16.922,35	€ 8.952,32	€ 12.237,35	€ 6.849,90
GIORNATA DELLA LEBBRA	€ 2.703,13	€ 1.217,88	€ 2.703,13	€ 1.217,88
CONTRIBUTI ALLE MISSIONI	€ 58.226,66	€ 119.103,98	€ 106.628,25	€ 57.016,16
FONDO OSPEDALE KIREMBA	€ 1.612,00	€ 6.753,00		
ABBONAMENTI e SOSTEGNO A RIVISTA KIREMBA	€ 1.240,60	€ 1.695,00	€ 8.210,07	€ 18.271,39
RICAVO DELL'UFFICIO DALLA GIORNATA MISSIONARIA E S. INFANZIA	€ 10.586,41	€ 10.586,41		
TOTALE ENTRATE	€ 312.601,05	€ 509.171,46	€ 404.795,12	€ 444.165,06

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	MISSIONI	S. MESSE
ACQUAFREDDA						200,00	
ACQUALUNGA	72,00						
ADRO							
AGNOSINE					1.545,00		
ALFIANELLO							
ANFO	350,00				50,00		
ANFURRO					88,00		
ANGOLO TERME-ANFURRO-TERZANO-MAZZUNNO	3.067,00				632,00		
ANGONE	100,00						
ARMO							
ARTOGNE							
ASTRIO							
AVENONE					203,00		
AZZANO MELLA					10,00		
BAGNOLO MELLA	3.050,00				3.000,00		
BAGOLINO							
BARBARIGA	285,00		145,00		154,00		
BARCO	180,00				190,00		
BARGHE					10,00		
BARGNANA - ROVATO					200,00		
BARGNANO	235,00		190,00		157,00		
BASSANO BRESCIANO	700,00				1.300,00		
BEATA							
BEDIZZOLE S. STEFANO							
BELPRATO	102,00				105,00		
BERLINGHETTO	140,00		110,00		213,00		
BERLINGO	230,00		245,00		398,00		
BERZO DEMO S. EUSEBIO	150,00				50,00		
BERZO INFERIORE S. M. NASC.	400,00				con esine		
BESSIMO					10,00		
BETTEGNO							
BIENNO	650,00				con AGNOSINE		
BINZAGO							
BIONE S. FAUSTINO E GIOVITA							
BIONE S. MARIA ASSUNTA					con AGNOSINE		
BOARIO TERME	200,00				7,00		
BOGLIACO	100,00						
BOLDENIGA	130,00						
BOLLONE							
BORGO PONCARALE	250,00						
BORGO S. GIACOMO	1.350,00		115,00		35,00		
BORGONATO					8,00		
BORGOSATOLLO	1.455,00	720,00	1.270,00	200,00	1.830,00	2.500,00	
BORNATO	896,50	1.720,00	250,00		1.929,37		375,00
BORNO-OSSIMO-LOZIO	2.260,00				372,00		
BOTTICINO MATTINA	275,00				1.110,00		
BOTTICINO SERA	370,00	605,00			1.610,00		
BOVEGNO							
BOVEZZO	1.500,00		500,00		5,00		
BRANDICO	298,00				15,00		
BRANICO	200,00				343,29		
BRAONE	253,00				185,00		
BRENO					35,00		
BRIONE					con POLAVENO S. GIOVANNI		
BROZZO					653,60		
CADIGNANO							
CAILINA							
CAINO							
CALCINATELLO					con CALCINATO		
CALCINATO							
CALINO	300,00		251,00		620,00		
CALVAGESE	200,00				150,00		
CALVISANO	2.061,75		982,00		941,93		

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	MISSIONI	S. MESSE
CAMIGNONE							
CAMPIONE DEL GARDA	150,00		160,00		405,00		
CAMPOVERDE							
CANÈ	80,00				300,00		
CAPO DI PONTE-CEMMO	520,00				50,00		
CAPODIMONTE							
CAPOVALLE					280,00		
CAPRIANO DEL COLLE							
CAPRIOLO	1.234,00				1.274,00		
CARCINA-CAILINA-COGOZZO	1.661,00						
CARPENEDA							
CARPENEDOLO	3.030,00				100,00		
CARZAGO RIVIERA						201,00	
CARZANO DI M. ISOLA							
CASAGLIA	610,00				815,00		
CASTEGNATO	2.570,00	750,00			1.360,35		
CASTELCOVATI					35,00	315,00	
CASTELFRANCO DI ROGNO					10,00		
CASTELLETTO DI LENO	242,73		138,18		221,01	15,00	
CASTELLO DI SERLE							
CASTEL MELLA	1.500,00	500,00					
CASTENEDOLO					60,00		
CASTO							
CASTREZZATO		550,00	750,00		22,00		
CASTREZZONE					1.005,00		
CAZZAGO S.M.	1.120,00		100,00		1.122,00		
CECINA DI TOSCOLANO							
CEDEGOLO							
CELLATICA	1.400,00				50,00		
CEMMO			165,00				
CERATELLO	60,00						
CERVENO	170,00						
CESOVO							
CETO							
CEVO							
CHIARI							
CHIESUOLA					250,00		
CIGNANO	300,00						
CIGOLE							
CILIVERGHE	100,00						
CIMBERGO							
CIMMO							
CIVIDATE CAMUNO							
CIVINE					460,00		
CIZZAGO (CASTELCOVATI)					5,00	245,00	
CLIBBIO							
CLUSANE	681,00		310,00		280,00		
COCCAGLIO							
COGNO					561,14		
COGOZZO S. ANTONIO							
COLLEBEATO					940,00		
COLLIO DI VOBARNO							
COLLIO V.T.					160,00		
COLOGNE							
COLOMBARO					15,00		
COMELLA							
COMERO	300,00		735,00		1.117,50		
COMEZZANO (CASTELCOVATI)							
CONCESIO PIEVE	1.000,00				2.050,00		
CONCESIO - COSTORIO							
CONCESIO - S. ANDREA	600,00				15,00		
CONCESIO - S. VIGILIO					1.613,00		
CONIOLO					231,35		
CORNA DI DARFO					15,00		

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	MISSIONI	S. MESSE
CORTENEDOLO	270,00				780,00		
CORTENO GOLGI					30,00		
CORTI					con VOLPINO		
CORTICELLE PIEVE	350,00						
CORTINE DI NAVE							
CORZANO	306,00		270,00		381,00		
COSSIRANO					con TRENZANO		
COSTA DI GARGNANO	120,00						
COSTORIO	2.048,32		1.012,00		517,00		
CREMEZZANO							
DARFO					40,00		
DEGAGNA							
DELLO	870,00	2.350,00	250,00				1.080,00
DEMO DI BERZO S LORENZO							
DUOMO DI ROVATO	500,00						
EDOLO					30,00		
ERBANNO	150,00						
ERBUSCO S. MARIA ASSUNTA							
ERBUSCO VILLA	300,00						
ESENTA							
ESINE	500,00				60,00		
FANTECOLO	60,00		con PROVAGLIO		75,30		
FARFENGO							
FASANO							
FAVERZANO	200,00						
FENILI BELASI							
FIESSE							
FLERO	1.600,00				835,00		
FORNO D'ONO	100,00				180,00		
FRAINE	65,00						
FRONTIGNANO	50,00		40,00		100,00		
FUCINE							
GAINO							
GAMBARA	2.620,00				25,00		
GARDA DI SONICO					con sonico		
GARDONE RIVIERA	1.094,20				190,20		
GARDONE V.T.	1.524,73	550,00			250,00		
GARGNANO	150,00				17,50		
GAVARDO	1.900,00	1.320,00			600,00		
GAZZANE							
GEROLANUOVA							
GHEDI	3.030,00	890,00			4.085,00		
GIANICO	900,00				413,74		
GOMBIO	150,00				162,00		
GORZONE					50,00		
GOTTOLENGO	1.300,00		200,00		830,00	30,00	
GRATACASOLO	299,24				120,00		
GREVO							
GRIGNAGHE	65,00						
GUSSAGO	1.500,00						
IDRO	300,00		150		700,00		
INCUDINE	80,00				10,00		
INZINO	283,50	1.895,00			283,10		180,00
IRMA							
ISEO	1.680,00		400,00		800,00		
ISORELLA					220,00		
LAVENONE	100,00				con VESTONE		
LAVINO					192,00		
LAVONE	70,00						
LENO	1.955,24	700,00	470,72		3.983,74		1.060,00
LEVRANGE	345,00				420,00		
LIMONE					800,00		
LIVEMMO	75,00				318,00		
LODETTO							

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	MISSIONI	S. MESSE
LODRINO					210,00		
LOGRATO	250,00				1.135,00		
LONGHENA	130,00						
LOSINE	170,00						
LOVENO GRUMELLO							
LOVERE	450,00				20,00		
LOZIO (BORNO)							
LUDRIANO	400,00		300,00		400,00	350,00	
LUMEZZANE FONTANA	500,00				25,00		
LUMEZZANE GAZZOLO	545,10						
LUMEZZANE PIEVE	1.100,00				710,00		
LUMEZZANE S. APOLLONIO	1.545,00				1.310,00		
LUMEZZANE S. SEBASTIANO	1.666,37	1.050,00	1.000,00		2.470,85		640,00
LUMEZZANE VALLE							
LUMEZZANE VILLAGGIO GNUTTI					15,00		
MACLODIO							
MADERNO							
MAGASA							
MAGNO DI GARDONE V. T.	433,00						
MAIRANO	652,40				837,00		
MALEGNO							
MALONNO					10,00		
MALPAGA DI CALVISANO	397,00		202,00		190,00		
MANERBIO							
MARCHENO	500,00						
MARMENTINO							
MARONE	1.000,00				3.000,00		
MAZZANO					15,00		
MAZZUNNO					2.109,00		
MEZZANE DI CALVISANO	658,00						
MILZANELLO	205,52		312,75		90,00		
MILZANO	857,50				150,00		
MOCASINA	150,00				100,00		
MOERNA							
MOLINETTO		2.200,00					
MONNO					5,00		
MONTE BERZO	70,00						
MONTECCHIO					15,00		
MONTEMADERNO							
MONTEROTONDO			140,00		292,00		
MONTICELLI BRUSATI					158,00		
MONTICELLI D' OGLIO							
MONTICHIARI					60,00		
MONTICHIARI DI BORGOSOTTO			500,00		25,00		
MONTIRONE							
MONTISOLA	440,00						
MOTELLA							
MURA	107,00						
MURATELLO DI NAVE	985,00				10,00		
MUSCOLINE	850,00				10,00		
MUSLONE	50,00						
NADRO							
NAVAZZO	50,00						
NAVE	700,00		500,00		15,00		
NIARDO	391,00				160,00		
NIGOLINE					162,94		
NOVAGLI					20,00		
NOVELLE DI SELLERO							
NOZZA	300,00				con VESTONE		
NUVOLENTO	600,00				730,00		
NUVOLERA	699,00		267,00		140,00		
ODENO					9,00		
ODOLO					585,00		
OFFLAGA	200,00						

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	MISSIONI	S. MESSE
OME	900,00				150,00		
ONO DEGNO	150,00				300,00		
ONO S. PIETRO							
ORZINUOVI	3.565,18	2.200,00			735,46		
ORZIVECCHI	300,00						
OSPITALETTO	3.000,00				911,00		
OSSIMO INFERIORE (BORNO)							
OSSIMO SUPERIORE							
OVANENGO	100,00						
PADERGNONE							
PADERNELLO							
PADERNO F. C.							
PAISCO							
PAITONE	465,50				165,00		
PALAZZOLO S. CUORE					350,00		
PALAZZOLO S. GIUSEPPE					640,00		
PALAZZOLO S. M. ASSUNTA	3.300,00	400,00	1.876,67		950,00	300,00	
PALAZZOLO S. PANCRAZIO	450,00				793,00	3,00	
PALAZZOLO S.P. IN S.ROCCO					440,00		
PALOSCO	600,00				40,00		
PASPARDO							
PASSIRANO							
PASSO DEL TONALE							
PAVONE MELLA	650,00						
PEDROCCA	2.050,00				10,00		
PERSONE							
PESCARZO DI BRENO							
PESCARZO DI CAPODIPONTE							
PESCHIERA MARAGLIO							
PEZZAZE	75,00						
PEZZO	200,00						
PEZZORO							
PIAMBORNO					1.340,00		
PIAN CAMUNO					835,00		
PIANO DI COSTA VOLPINO	417,00				685,00		
PIAZZE D'ARTOGNE							
PIEVEDIZIO	273,86				144,24		
PILZONE	250,00						
PIOVERE			220,00		550,00		
PISOGNE	1.265,00	1.490,00	240,00		1.435,00		
PLEMO	100,00				con esine		
POLAVENO S. NICOLA	250,00				450,00		
POLAVENO S. GIOVANNI	600,00		240,00		50,00		
POMPEGNINO							
POMPIANO	800,00	550,00	70,00				150,00
PONCARALE	250,00						
PONTAGNA				29,00	1.693,04		
PONTASIO	65,00						
PONTE CAFFARO							
PONTE DI LEGNO				388,88	1.399,26		
PONTE S. MARCO	2.000,00				con CALCINATO		
PONTE SAVIORE							
PONTE ZANANO							
PONTEVICO							
PONTOGLIO	740,00	600,00	180,00		55,00		1.580,00
PORZANO	327,00		200,00		215,00		
PRALBOINO					170,00		
PRANDAGLIO	140,00						
PRECASAGLIO				140,00	72,00		
PRESEGLIE					30,00		
PRESTINE	100,00				con esine		
PREVALLE S. MICHELE	900,00						
PREVALLE S. ZENONE	650,00						
PROVAGLIO D'ISEO	400,00		450,00		615,00		

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	MISSIONI	S. MESSE
PROVAGLIO SOPRA VAL SABBIA							
PROVAGLIO SOTTO VAL SABBIA							
PROVEZZE	150,00	300,00	con PROVAGLIO		306,30		
QUALINO	200,00						
QUINZANELLO			400,00		450,00		
QUINZANO D' OGLIO	890,00	3.830,00			1.510,00		
REMEDELLO DI SOPRA	400,00				15,00		
REMEDELLO DI SOTTO	200,00						
REZZATO S. CARLO	600,00						
REZZATO S. G. BATTISTA	560,00				10,00		
RINO DI SONICO					con sonico		
ROCCA FRANCA					8,00		
RODENGO							
ROÈ VOLCIANO	1.000,00				8,00		
ROGNO	650,00				158,00		
ROGNO - S. VIGILIO	110,00		60,00				
RONCADELLE	874,63				20,00		
RONCO DI GUSSAGO	210,00		100,00		105,00		
ROVATO S. ANDREA					50,00		
ROVATO S. ANNA	50,00				202,00		
ROVATO S. GIOVANNI BOSCO							
ROVATO S. GIUSEPPE							
ROVATO S. MARIA ASSUNTA					238,00		
RUDIANO	670,00				350,00		
S. COLOMBANO					85,00		
S. FAUSTINO DI BIONE					con AGNOSINE		
S. GALLO DI BOTTICINO	150,00				560,00		
S. GERVASIO BRESCIANO					400,00		
S. GIOVANNI POLAVENO							
S. PIETRO IN APRICA							
S. VITO DI BEDIZZOLE							
SABBIO CHIESE							
SACCA							
SAIANO							
SALE DI GUSSAGO	1.000,00				10,00		
SALE MARASINO					5,00		
SALÒ	1.600,00				40,00		
SAN PAOLO	700,00				450,00		
SANTICOLO					15,00		
SAREZZO	395,00	2.700,00			130,00		1.000,00
SASSO E MUSAGA	70,00						
SAVIORE							
SCARPIZZOLO							
SELLERO/NOVELLE	170,00		260,00		445,00		
SENIGA	300,00				200,00		
SERLE							
SIVIANO		850,00	180,00			35,00	1.700,00
SOLATO/BEATA/VISSONE							
SONICO-RINO-GARDA	690,00				304,00		
SONVICO	90,00						
SOPRAPONTE	460,00						
SOPRAZZOCCO	400,00				900,00		
STADOLINA	80,00				210,00		
SULZANO					20,00		
TAVERNOLE S.M.	100,00						
TEGLIE							
TEMÙ	750,00	250,00	270,00	250,00	100,00		
TERZANO					13,00		
TIGNALE	785,00						
TIMOLINE					373,00		
TOLINE	100,00				50,00		
TORBIATO							
TORBOLE							
TORCHIERA			50,00				

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	MISSIONI	S. MESSE
TOSCOLANO							
TRAVAGLIATO	800,00	2.820,00	500,00		4.481,39		
TREMOSINE PIEVE	150,00				415,00		
TREMOSINE-SERMERIO	100,00				105,00		
TREMOSINE-VESIO	215,00				595,00		
TREMOSINE-VOLTINO	110,00				305,00		
TRENZANO-COSSIRANO	1.150,00				875,00	1.500,00	
TREVISO BRESCIANO	220,00						
TURANO							
URAGO D' OGLIO	610,00				15,00		
VALVESTINO							
VALLE SAVIORE							
VALLIO TERME	330,00						
VELLO	250,00	220,00			1.050,00		
VEROLANUOVA	1.210,00	600,00					
VEROLAVECCHIA					368,00		
VESTONE	600,00				1.000,00		
VEZZA D'OGGIO	595,00				40,00		
VIADANA DI CALVISANO	825,00				500,00		
VIGHIZZOLO					20,00		
VILLA CARCINA	1.080,00				50,00		
VILLA DALEGNO	145,00		120,00	60,00	100,00		
VILLA DI LOZIO							
VILLA DI SALÒ							
VILLACHIARA	712,88		200,00		396,12		
VILLANUOVA S/CLISI	850,00				219,00		1.020,00
VILLE MARMENTINO							
VIONE	250,00				272,51		
VIRLE TREPONTI	1.200,00						
VISANO	366,00				15,00		
VISSONE (PIANCAMUNO)							
VOBARNO	1.337,45	910,00			50,00		
VOLPINO	171,00				542,43		
ZANANO	750,00		100,00		20,00		
ZOCCO DI ERBUSCO	1.200,00						
ZONE	300,00		50,00		200,00		
ZURLENGO							
	138.367,60	33.520,00	18.197,32	1.067,88	100.277,66	5.694,00	8.785,00

RENDICONTO ECONOMICO > SANTUARIO S. GIOVANNI BATTISTA

VARIE 2021	GMM	ADOZIONI	INFANZIA MISS.	LEBBRA	QUARESIMA	MISSIONI
EREMO DI BIENNO - SUORE CLARISSE						
EREMO DI BIENNO						
ASS.NE MADRE TERESA DI CALCUTTA				1.000,00		
DIOCESI DI PAVIA					50,00	
GRUPPO MISSIONARIO PIEVE DI CONCESIO						
DIOCESI DI FIDENZA					1.000,00	
GRUPPO MISSIONARIO AIUTIAMOLI A VIVERE						
OSPEDALE RICHIEDEI					con CIVINE	
OFFERTE VARIE					188,00	
SUORE BUON PASTORE	100,00					
SANTUARIO S.GIOVANNI B. PIAMARTA	202,00					
PADRI CARMELITANI SCALZI	1.000,00					
GRUPPO MIVO GHEDI			640		4000,00	60,00
GRUPPO S. VINCENZO VEROLANUOVA			250			
	1.302,00	890,00		1.000,00		60,00

PARROCCHIA	GMM	ADOZIONI	INFANZIA	LEBBRA	QUARESIMA	MISSIONI	S. MESSE
BADIA	294,14				282,64		
BEATO L. PALAZZOLO							
BUFFALORA					12,00		
BUON PASTORE	1.200,00		500,00		1.500,00		
CAIONVICO	391,62				295,00		
CATTEDRALE	1.200,00				730,22		
CHIESANUOVA-NOCE	600,00				15,00		
COSTALUNGA	290,00						
CRISTO RE	400,00				13,00		
DIVIN REDENTORE	500,00				691,00		
FIUMICELLO	800,00				800,00		
FOLZANO					5,00		
FORNACI/VILLAGGIO SERENO					20,00		
MARIA M. CHIESA CASAZZA	400,00				425,00		
MOMPIANO S. GAUDENZIO					35,00		
NOCE							
OSPEDALE CIVILE					5,00		
S. AFRA							
S. AGATA							
S. ALESSANDRO	200,00						
S. ANGELA MERICI	606,00				40,44		
S. ANNA	249,09				5,00		
S. ANTONIO DI PADOVA	2.152,15		1.280,00		20,00		
S. BARNABA							
S. BARTOLOMEO	400,00						
S. BENEDETTO	310,00				820,50		
S. CUORE							
S. EUFEMIA DELLA FONTE							
S. FRANCESCO DA PAOLA	350,00				320,00		
S. GIACINTO							
S. GIACOMO	389,00				1.715,00		
S. GIOVANNA ANTIDA							
S. GIOVANNI BOSCO	442,18				696,40		
S. GIOVANNI EVANGELISTA					76,40		
S. GOTTARDO					166,50		
S. LORENZO							
S. LUIGI GONZAGA	319,99				334,41		
S. M. CROCIFISSA DI ROSA							
S. MARIA DELLA VITTORIA							
S. MARIA IMMACOLATA							
S. MARIA IN CALCHERA							
S. MARIA IN SILVA	530,00						
S.MARIA DELLE GRAZIE							
S. SPIRITO							
S. STEFANO	350,00				500,00		
S. ZENO NAVIGLIO	2.000,00				750,00		
S.POLO CONV.S.PAULO	500,00	500,00			650,00		
SANTE CAPITANIO E GEROSA	150,00						
SS. FAUSTINO E GIOVITA	1.555,30						
SS. FRANCESCO E CHIARA							
SS. NAZARO E CELSO							
SS. TRINITÀ	350,00				700,00		
STOCCHETTA	70,00				630,76		
URAGO MELLA							
VILL. SERENO I S. FILIPPO N.							
VILL. SERENO II S. GIULIO P.							
VILLAGGIO PREALPINO	800,00				10,00		
VIOLINO	325,00				573,37		
VOLTA BRESCIANA	300,00				2.050,00		
	18.424,47	500,00	1.780,00	0,00	14.887,64	0,00	0,00



Servizio Civile

La testimonianza
di una giovane che
da poco ha concluso
il Servizio Civile

Un anno importante per la vita



Il Servizio



Una sfida, una scelta

ALCUNE IMMAGINI DEL SERVIZIO CIVILE

di Gaia Ferrari

E' passato ormai un mese dalla fine del mio anno di servizio civile al Centro Migranti e ritrovarmi a scrivere un articolo per questa rivista mi ha dato la possibilità di riflettere su tutto quello che questo ultimo anno è stato e, soprattutto, mi ha dato. Con il senno di poi so che se non mi fossi lanciata in questa esperienza completamente nuova non sarei mai arrivata alla consapevolezza che ho adesso, alle decisioni personali e professionali che ho maturato e, in parte, concretizzato. Questo anno mi ha donato tanto; credo che dal punto di vista umano e relazionale sia stata una delle esperienze più intense, forti e potenti che abbia avuto l'opportunità e la volontà di vivere.

DOMANDA. In tanti mi chiedono: "Di che cosa si occupa il Centro Mi-

granti?". Credo che nessuna risposta possa davvero dare una spiegazione a ciò che accade ogni giorno al suo interno. Il lavoro del Centro Migranti è molto di più di tutte le pratiche, i documenti, le clausole e la burocrazia che la legge italiana prevede quando si parla di immigrazione e di stranieri. E per comprenderlo veramente bisogna viverlo, è necessario starci e aprirsi all'altro e alla diversità, mettersi in gioco e in discussione quotidianamente. Ho riscoperto l'importanza della semplicità dei piccoli gesti e delle piccole azioni. Ho respirato quel clima familiare, amichevole e conviviale che si dovrebbe creare in ogni luogo di lavoro e con cui bisognerebbe accogliere tutte le persone che si rivolgono a servizi di aiuto e supporto come questo. Ho compreso come una semplice parola, uno sguardo, un saluto o un sorriso siano essenziali per cambiare e migliorare la giornata propria e degli altri.

POSSIBILE. Mi sono resa conto di come nulla sia veramente impossibile o insuperabile perché se si vuole davvero aiutare si cerca di fare il possibile, "le si prova tutte", e non ci si lascia scoraggiare. Ho conosciuto "colleghi" che considero degli amici; persone che mi hanno dato fiducia fin da subito e da cui ho imparato che, oltre ad avere conoscenze e competenze specifiche per svolgere questo genere di lavoro, è necessario non dimenticare mai la competenza più importante, quella "umana". Ho aperto la mente, ma soprattutto il cuore, per ascoltare e accogliere tutte le persone che ho avuto modo di incontrare; persone che non sono i problemi e le difficoltà che portano con sé ma che hanno un nome, un volto e una storia. E ho avuto la fortuna di "respirare" il mondo, di averlo vicino, a portata di mano, di allargare orizzonti e confini fisici e mentali.

"Ho avuto
la fortuna
di respirare
il mondo vicino,
a portata di
mano"



VITA. In una sua famosa canzone Jovanotti cantava: "Questo è l'ombelico del mondo è qui che c'è il pozzo dell'immaginazione, dove convergono le esperienze e si trasformano in espressione, dove la vita si fa preziosa e il nostro amore diventa azioni, dove le regole non esistono, esistono solo le eccezioni". Credo che sia la sintesi perfetta per descrivere nel modo migliore quella che per me è la vera essenza del Centro Migranti e del suo servizio. Quest'anno è volato e quasi senza accorgermene è giunto al termine ma quest'esperienza rimarrà sempre parte importante della mia formazione: ho sviluppato competenze utili per ciò che voglio fare, ho scoperto lati di me che neanche conoscevo, ho maturato decisioni importanti per il mio futuro e ho fatto esperienze che mi hanno permesso di conoscere realtà magnifiche. Per questo pezzo di strada condivisa, percorsa fianco a fianco, semplicemente grazie!

365 giorni. 12 mesi. Una sfida. Una scelta. Un'avventura da vivere fino in fondo, da assaporare. Non a caso lo slogan di quest'anno di Servizio Civile proposto dalla Caritas Diocesana di Brescia era proprio "Vivi fino in fondo il gusto dell'esperienza". 4 progetti: A passi di futuro, Oltre i margini, Per una comunità inclusiva e Tra le generazioni. 4 aree: oratori, disagio adulto, disabilità e minori. 21 strutture tra Brescia e provincia. 49 posti disponibili. Circa una quarantina di giovani dai 18 ai 28 anni che si sono messi in gioco e che hanno fatto di alcuni gesti e azioni le parole d'ordine del proprio servizio: coltivare, crescere, imparare, dare e ricevere, superare le difficoltà, costruire legami.

Il messaggio

I migranti sono un'opportunità

La storia ci insegna che il contributo dei migranti è stato fondamentale per la crescita economica delle nostre città. Ma, oltre a tale dato, il Papa evidenzia come la loro presenza possa rappresentare un'occasione di crescita culturale e spirituale per le comunità che li accolgono: "Grazie a loro abbiamo la possibilità di conoscere meglio il mondo e la bellezza della sua diversità". L'incontro e la conoscenza reciproca ci fanno crescere e aprono la mente a visioni e prospettive nuove; i migranti cattolici possono essere una benedizione per le Chiese locali in quanto permettono di vivere più pienamente la cattolicità. Essi "sono spesso portatori di dinamiche rivitalizzanti e animatori di celebrazioni vibranti". Con le loro espressioni di fede e devozioni contribuiscono a rendere ancora più bella l'esperienza comunitaria. Il futuro, dopo i recenti anni e gli sconvolgimenti che li hanno caratterizzati, ci appare spesso minaccioso ma il messaggio del Papa è un incoraggiamento nel non accettare passivamente il tempo che verrà ma a determinare una nuova stagione positiva costruendola nella collaborazione con l'altro.



Verso la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato



PAPA FRANCESCO CON ALCUNI RIFUGIATI



Gmmr

di **Giuseppe Ungari**

Dal 1914 la Chiesa celebra la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, vissuta dal 2019 ogni ultima domenica di settembre. Tale momento di vita ecclesiale si distingue dalla Giornata internazionale del Rifugiato del 20 giugno, indetta dalle Nazioni Unite nel 2001 per commemorare il cinquantesimo dell'approvazione, da parte dell'Assemblea generale ONU, della Convenzione relativa allo Statuto dei rifugiati. Non mancano quindi le occasioni per approfondire il tema della mobilità umana e, dal punto di vista della comunità cristiana, la Gmmr è un'occasione per dimostrare l'interesse pastorale per quanti hanno lasciato il proprio Paese. Non lascia dubbi il titolo scelto da papa Francesco, nel suo messaggio per questa 108ª Giornata, nel

ribadire la necessità del coinvolgimento di coloro che provengono da lontano: "Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati".

COPROTAGONISTI. Non quindi destinatari di aiuti e iniziative ma coprotagonisti nell'impegno ecclesiale e pastorale. Scrive il Papa: "Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati significa riconoscere e valorizzare quanto ciascuno di loro può apportare al processo di costruzione" ricordandoci che non possiamo limitarci a considerare il fenomeno migratorio in termini statistici, macroscopici, indistinti ma ci è richiesto un impegno nella conoscenza e valorizzazione delle individualità, delle persone, delle biografie. E, per proseguire con le parole di Francesco, "questo contributo potrebbe essere assai più grande se valorizzato e sostenuto attraverso programmi mirati". Non basta il "buon cuore";

servono programmazione, strategia e... scelte animate da un po' di coraggio.

BRESCIA. Nella nostra Chiesa bresciana stiamo scoprendo, anche in vista di un Progetto con e per i migranti, che già molto bene è stato seminato e che "l'arrivo di migranti e rifugiati cattolici offre energia

nuova alla vita ecclesiale delle comunità che li accolgono". Non sono rare le situazioni di parrocchie che ospitano comunità straniere per le celebrazioni dei vari gruppi etnici, così come non sono più delle sparute eccezioni le presenze di donne e uomini di lingua diversa e di pelle di altro colore che arricchiscono con la loro presenza i Consigli pastorali, la vita delle associazioni, i gruppi di genitori dei bambini dell'Iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi.

CAMMINO. Ma il cammino è solo iniziato... Il Papa, sempre nel Messaggio per la 108ª Giornata Mondiale del Migrante, ribadisce che il futuro va progettato condividendo; che deve essere costruito insieme fin da ora perché "comincia oggi e comincia da ciascuno di noi. Non possiamo lasciare alle prossime generazioni – ricorda – la responsabilità di decisioni che è necessario prendere adesso".

DOMANDA. La domanda fondamentale è una sola: quanto stimiamo le nostre sorelle e i nostri fratelli che vengono da altre nazioni, da altri continenti? Quanto crediamo che la loro fede, la loro spiritualità, la loro modalità di celebrare l'Eucarestia e di rileggere la Parola di Dio possono essere un dono per noi?

BISOGNO. Dobbiamo interrogarci senza la preoccupazione di scoprire che siamo noi ad aver bisogno di qualcosa e senza il timore di coinvolgere maggiormente i migranti nelle nostre parrocchie, anzitutto conoscendoli e poi invitandoli, rendendoli partecipi, formulando loro proposte di impegno che riconoscano la ricchezza di vita, fede e valori di cui sono portatori: talenti da non mantenere in modo improduttivo nascosti ma giocati, per il bene di tutti.

La Chiesa bresciana, che sta lavorando a un progetto con e per i migranti, sa che sono una risorsa

*Il progetto***Inclusione con la formazione**

Il progetto mira a migliorare l'inclusione economica delle famiglie residenti in villaggi rurali attraverso la formazione professionale e il supporto allo sviluppo di attività di produzione agroalimentare (ortofrutta e latticini) orientata al mercato. Con l'obiettivo di diffondere tra gli abitanti dei comuni interessati, e in particolare tra le famiglie residenti nei piccoli villaggi delle aree montane, la possibilità di accedere a percorsi di formazione professionale nel settore agroalimentare (agricoltura orientata al mercato, produzione latte e derivati). Particolare attenzione è rivolta alle fasce giovanili a basso reddito, in modo da favorire modalità di occupazione e lavoro sul territorio che possano disincentivare la pratica comune dell'emigrazione fuori dal Paese. Sono stati organizzati un nuovo vivaio e un vigneto destinati a essere un'area dove sperimentare nella pratica nuove tecniche di agricoltura orientata al mercato, l'area è dotata di acqua proveniente a caduta dalle montagne circostanti. Per migliorare le possibilità di generazione di reddito per le famiglie contadine si sta provvedendo a potenziare un caseificio familiare già attivo che lavora latte bovino proveniente da 42 famiglie locali. Si provvederà infine a realizzare percorsi formativi dedicati in entrambi i settori. Beneficiarie saranno 650 persone (160 famiglie) che parteciperanno alle attività agricole e legate alla filiera del latte.



IMMAGINI DAL PROGETTO SEGUITO IN ALBANIA

di **Daniele Bordoli***

Daniele, quando andiamo a berci un caffè? Ti faccio assaggiare i nuovi sottaceti che ho appena fatto e il vino di quest'anno. È nelle poche, semplici parole di Afrim, che ha appena partecipato all'incontro di formazione sulla coltivazione di viti nel villaggio di Kurdari, il valore aggiunto che "No one out" dà ai progetti sul territorio. Essere chiamati per nome, essere percepiti come membri della comunità in cui si lavora. Un progetto di sviluppo non calato dall'alto ma costruito insieme, dove i momenti di condivisione aiutano anche la crescita di una comunità non solo a livello economico e produttivo ma anche a livello di tessuto sociale, ridotto a brandelli dopo la caduta del regime di Enver Hoxha a inizio anni '90.

Albania: l'importanza di vivere la comunità**Il racconto della presenza di "No one out" nel Paese al di là del mare Adriatico**

PAESE. L'Albania ha una popolazione di oltre 2,8 milioni di abitanti, distribuiti in un'area di 28.750 kmq. Circa il 14% di questa vive in condizione di povertà, la quota di giovani disoccupati che non lavorano né studiano è dell'11,5%, quasi il triplo rispetto alla media Ue. Più ide tre quarti di questi sono disoccupati di lunga durata. Oltre agli alti livelli di disoccupazione e a un settore

industriale sottosviluppato e presente solo nella zona costiera dove si concentrano i centri più abitati, nelle aree interne l'unica attività economica è data da un'agricoltura di sussistenza. La coltivazione e l'allevamento avvengono solo su base familiare e mancano di competenze e strumenti adeguati a una produzione che permetta l'accesso al mercato.

PARTICOLARITÀ. La particolarità dell'Albania, ai miei occhi, sta proprio nelle relazioni sociali all'interno della comunità, tra i lavoratori dello stesso settore: sempre pronti ad aiutare ed aiutarsi in caso di bisogno ma reticenti quando si parla di collaborare in senso stretto, memori delle cooperative comuniste, quando la terra era dello Stato e chi la coltivava non aveva diritto ai suoi frutti, e faticosamente portava cibo in tavola.

PROGETTO. Con il progetto "Alle periferie d'Europa. Percorsi di inclusione economica nella diocesi di Rrëshen", cofinanziato dai fondi 8xmille Chiesa Cattolica (CeI) in collaborazione con Caritas Rrëshen, questo processo sta lentamente cambiando: non si è mai e non si è più soli nei lavori di campo, a piantare le viti, ad ascoltare gli agronomi che spiegano come lavorare per farla rendere meglio. Si sta iniziando a entrare in una nuova ottica di collaborazione, in cui essere uniti sostiene le persone e conseguentemente la comunità di cui fanno parte.

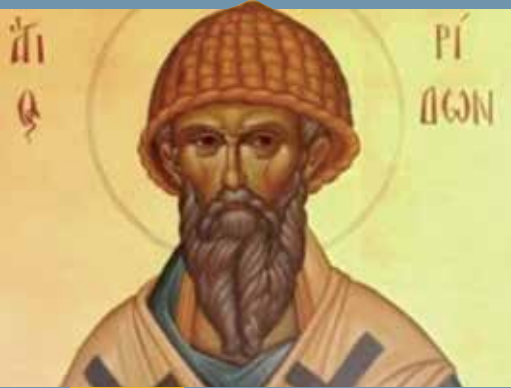
QUADRO. Ed è in questo quadro che un momento conviviale, una condivisione e la presenza diretta sul campo aiutano a costruire rapporti che erano andati persi. L'aiuto del partner locale e la presenza stessa sul territorio sono stati fondamentali in que-

*No one out*

sto senso, ad esempio nel coinvolgimento congiunto dei villaggi di Suç e Kurdari nella costruzione dell'acquedotto. I due villaggi, confinanti tra loro, hanno una rivalità storica che va oltre il tradizionale campanilismo tra vicini: Kurdari, "feudo" comunista durante la dittatura, ha sempre avuto in mano la gestione economica del territorio e ottenuto libertà maggiori dei paesi limitrofi, creando una frizione e una tensione mai veramente risolte.

SUCCESSO. Per questo vedere i due villaggi uniti nella costruzione dell'acquedotto che porta l'acqua da Kurdari ai vigneti realizzati nell'ambito del progetto è stato un piccolo successo, irrealizzabile amministrando da lontano, senza una specifica conoscenza del territorio e della comunità, raggiungibile soltanto vivendo la comunità stessa dall'interno.

(* Coordinatore Progetti No one out in Albania)



Cipriano di Cartagine

Nel 2022 parlare di Cipriano di Cartagine, nato intorno all'anno 200, ci riporta a rivisitare com'era la Chiesa quando aveva solo due secoli. È un periodo in cui i cristiani subirono violente persecuzioni che, lungi dall'essere una disgrazia, sono considerate dei semi a causa del sangue versato dai primi martiri. San Cipriano è uno dei martiri di questo periodo. Visse la persecuzione di Decio e quella di Valeriano a cui soccombette, decapitato, il 14 settembre 258. Considerato uno dei padri della Chiesa per la qualità della sua vita e la ricchezza degli scritti che ci ha lasciato in eredità, Cipriano ci lascia una testimonianza viva di ciò che sono l'impegno e la convinzione. Di genitori pagani si convertì piuttosto tardi al cristianesimo e divenne sacerdote e poi vescovo di Cartagine nel 249. Con l'unico scopo di sostenere la fede dei cristiani e favorire l'unità della Chiesa, scrisse diverse lettere e trattati tra cui il libro su "Gelosia e invidia". Viene festeggiato il 16 settembre. (SUOR GRAZIA ANNA MORELLI)

BUON CAMMINO INSIEME
IN QUESTA AVVENTURA SPIRITUALE!
SUOR GRAZIA ANNA MORELLI

Gelosia e invidia

"Gelosia e invidia" è un libro che mette in evidenza le trappole di Satana per farci cadere nel peccato. A forza di considerare la gelosia come una colpa lieve, l'uomo non vede cosa ne possa derivare.

Cipriano esordisce ricordando l'origine della gelosia e come lo stesso Satana ne fu la prima vittima al punto da essere cacciato dal paradiso. Da quel momento in poi diventa l'istigatore di ogni gelosia mettendo uomo contro uomo. Alcuni esempi nella Bibbia lo confermano: la gelosia dei fratelli di Giuseppe al punto da venderlo, quella di Esaù verso il suo gemello perché quest'ultimo ricevette la benedizione del padre.

Silenziosamente, la gelosia passa da un sentimento banale a un sentimento pesante e oscuro perché "la gelosia è fonte di mille mali, non ha fine, è un male che persiste continuamente e un peccato senza fine" dice Cipriano. Facendo un confronto tra una ferita fisica e una ferita interiore non identificabile, non rilevabile, ci fa vedere la profondità di questo male. È un sentimento che mette i paraocchi alla tua mente e ti fa cospirare il male contro tuo fratello e inoltre non ti rendi conto che la tua stessa realizzazione e la tua stessa salvezza sono ipotecate.

Cipriano lo spiega in questi termini: "È una disgrazia senza fine aggredire una persona che beneficia del favore di Dio, una calamità irrimediabile odiare qualcuno che è felice". Per questo, per evitare di cadere in queste trappole di gelosia, Cristo ha avvertito i suoi apostoli. Così invita ciascuno dei suoi discepoli a imitare la natura senza malizia degli agnelli.

Leggendo questo libro fino alla fine, i tuoi occhi e la tua mente si aprono e comprendono che l'invidia e la gelosia sono sentimenti pericolosi e seri che possono portare alla tua rovina. Riesci a discernere l'invidia e la gelosia come peccati importanti da non trascurare nella confessione. Se vuoi dunque togliere dal tuo cuore l'invidia e la gelosia, devi mettere in pratica il comandamento nuovo che Cristo ha lasciato: "amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi".

Un aiuto alla persona a guardare nella direzione giusta

Questo libro di Cipriano è utile ancora oggi nel nostro mondo dove vediamo le conseguenze della gelosia nelle nostre famiglie. Aiuta l'individuo ad avere gli occhi aperti per guardare nella direzione giusta: quella che mostra il bene nell'altro che è anche creato ad immagine e somiglianza di Dio. Prendendo coscienza del suo messaggio, non possiamo non renderci conto di quanto a Satana piaccia specchiarsi nella direzione sbagliata e la gelosia congela il nostro sguardo in questa direzione. Constatando questo fa nascere il desiderio di non essere più soggetti a questo schema del diavolo. Dà la voglia di vivere liberi e felici, liberi di poter sorridere a tutti ed essere felici con tutti. (Edith e Marcelin)



Ci impegniamo da trent'anni a sottrarre più bambini possibile a una vita di stenti e di espedienti nella foresta amazzonica, nelle favelas, nelle discariche o su strade polverose.

Vuoi aiutarci anche tu?

Donaci il 5xmille

È un aiuto in più che permette alle **Suore Salesiane** di raggiungere le comunità Indios in foresta amazzonica e realizzare laboratori artigianali per aiutare le donne indigene ad avere un reddito.

A te non costa nulla e per noi è un contributo prezioso.

Nella casella della dichiarazione dei redditi destinata al sostegno al volontariato, scrivi il nostro

codice fiscale
98054510171



Associazione
CARLO MARCHINI ONLUS
per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile

Viale Stazione 63 - 25122 Brescia | Tel. 030 37 57 396

L'Associazione Carlo Marchini Onlus

promuove progetti di **sostegno a distanza** per favorire crescita e sviluppo dei bambini che frequentano gli oratori salesiani in Brasile.

Ciò prevede un **simbolico gemellaggio tra ogni donatore e ogni bambino**. Periodicamente si inviano al benefattore le principali informazioni sulla vita dell'assistito (quale scuola frequenta, le sue condizioni di salute e le diverse attività che svolge), allegando una fotografia aggiornata o disegni e letterine a testimonianza del percorso di crescita fatto dal bambino.

Si può aderire al progetto offrendo un contributo minimo di 200 euro all'anno, ma sarà gradito qualsiasi importo. Il denaro raccolto viene interamente inviato ai centri salesiani due volte l'anno e sarà utilizzato per tutti i bambini bisognosi presenti in missione.

Le donazioni all'Associazione Carlo Marchini Onlus godono delle agevolazioni fiscali previste dalla nuova normativa sul Terzo Settore (art. 83, comma 1 del D.Lgs. 117/17)

Per ulteriori informazioni: telefonaci allo **030 37 57 396**

scrivici una email
adozioni@carlomarchinionlus.it

visita il nostro sito
www.carlomarchinionlus.it

Come aiutarci

Per le tue offerte puoi utilizzare:

Banco Posta

Conto corrente postale: n. 12 27 52 51
Iban: IT72 U 07601 11200 000 012 275 251

UniCredit

Iban: IT48 H 02008 11225 000 100 085 761

Cassapadana

Iban: IT55 E 08340 11200 000 002 121 366



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per le Missioni

Ufficio per gli Oratori, i Giovani e le Vocazioni

GIOVANI IN MISSIONE 2022

Quest'estate i nostri giovani
viaggeranno dai nostri missionari in:

- **MOZAMBICO**
- **PALERMO**
- **REPUBBLICA
DEMOCRATICA
DEL CONGO**
- **UGANDA**
- **PERU'**
- **CONGO
BRAZZAVILLE**

*Sogniamo come
un'unica
umanità (FT8)*

#FUTUROPROSSIMO